

TORNATA DEL 31 DICEMBRE 1857

quelle imputazioni e rendevasi giustizia al giudice, che non in qualità di giudice, ma in qualità di presidente del collegio elettorale, aveva ammonito tre individui che pensassero bene a non fare scandali nella sala elettorale, perchè sarebbero stati sottoposti ad azioni penali. Aggiungerò ancora un fatto dimenticato dall'onorevole preopinante, cioè che uno di questi tre individui andò a votare e gli altri due si astennero. Ora davanti a una ragguardevole contraddicente testimonianza, davanti all'asserzione dello stesso giudice, davanti alla considerazione che il fatto specificato, ove avesse realmente avuto luogo, non avrebbe potuto per nulla influire sull'elezione, questa fu giustamente dalla Camera approvata. La Camera avrebbe poi approvato un'inchiesta contro il giudice se qualcuno fosse ancora sorto a proporla.

Invece nel caso attuale abbiamo una petizione sottoscritta da 85 individui che declinano dei fatti notoriamente condannati in vari comuni di quel collegio, e se vi sono soltanto cinque o sei nomi in calce dell'altra protesta, ciò non vuol dire che si debba rimanere puramente a questo asserto: la petizione è generica, e parla d'un fatto grave seguito in vari comuni; quando si trovano declinati alcuni nomi, vi è una morale certezza che possa essere vero quello che asseriscono nella protesta in termini meno circostanziati.

Non può adunque in alcun modo sussistere il parallelismo istituito dall'onorevole Bixio tra l'elezione di Montforte e quella di Strambino.

VALERIO. L'onorevole Bixio ha detto che la sinistra aveva fatto plauso all'onorevole presidente del Consiglio quando combatteva l'inchiesta sull'elezione dell'onorevole Daziani.

Io debbo contraddire questo asserto. Due oratori della sinistra dichiararono che essi intendevano che su tale elezione l'inchiesta dovesse avere luogo; altri deputati sedenti dallo stesso lato della Camera votarono per la medesima.

Non è dunque esatta l'affermazione dell'onorevole Bixio: ed io, che ho votato per l'inchiesta nel caso testè mentovato, e che credo doversi a questa addvenire, sia che un'elezione sia accusata di pressione morale governativa, sia che venga tacciata di pressione morale clericale, voterò l'inchiesta sulla nomina dell'onorevole Birago, come l'ho votata su quella del deputato Daziani.

GALVAGNO. Mi pare che il deputato Mellana ha citato una circostanza sulla quale ho già parlato.

Egli dice che gli 85 elettori non hanno parlato di questa influenza che sopra 5, ma in modo generico sopra molti; è vero questo fatto o no?

Molte voci. (Al relatore) Legga la protesta!

DE BOSSÉS, relatore. Ho già avuto l'onore di dire nella tornata di ieri che tre erano le proteste, una sottoscritta da 85 individui, la quale non accenna a fatti: a questa andava unita una nota di schiarimenti, nella quale citansi cinque fatti: questa non era sottoscritta, nè legalizzata. Venne poscia un altro foglio che con-

tiene le stesse parole, e accenna agli stessi fatti, e questo era corredato di legalizzazione, e sottoscritto da sei individui.

GALVAGNO. Se la prima è generica, non è vero che 85 elettori parlino di influenze positive! (*Rumori*)

Voci. Legga la protesta!

Altre voci. È già stampata!

DE BOSSÉS, relatore. Leggerò la prima protesta sottoscritta da 85 elettori.

« Onorevoli signori deputati,

« I sottoscritti membri del collegio elettorale di Strambino, » ecc. (*Vedasi il rendiconto di ieri*)

Voci. Ai voti! ai voti!

DI CAMBURZANO. Ho domandato la parola.

Voci. Parli! parli!

DI CAMBURZANO. Vi sono, o signori, due proteste: la prima, sottoscritta da 85 individui, non contiene verun fatto particolare; la seconda arrivò alla Camera 40 giorni dopo quello delle elezioni, con 6 firme.

Questa seconda io la chiamo piuttosto un libello che una protesta, poichè in essa si certifica avere l'onorevole marchese Birago speso danari per la sua elezione. Ora per questo fatto già si è sporto querela ai tribunali contro i diffamatori, ed io frattanto devo ripeterlo formalmente, anche a suo nome, questo fatto è assolutamente falso.

Dicesi inoltre che un prete minacciasse il rifiuto dei sacramenti ad un elettore che non si nomina. Ma si specifichi il nome di questo elettore, si specifichi almeno per conservare le apparenze...

Voci. L'ò troverà l'inchiesta.

DI CAMBURZANO. E come in tutto Strambino, dopo 40 giorni, e con tanti sforzi, non si è potuto trovare il nome di questo elettore? (*Rumori*)

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'inchiesta sull'elezione di Strambino.

(Dopo prova e controprova, è adottata.)

Ordine del giorno per domani...

Voci. È il primo giorno dell'anno!

Altre voci. Si tenga seduta!

RATTAZZI, ministro dell'interno. Pregherei la Camera a non tenere seduta domani, perchè una deputazione di essa dovendo presentarsi al Re, non credo che vi possa essere il tempo per assistere poi alla seduta...

Voci. Sì! sì!

Altre voci. No! no!

RATTAZZI, ministro dell'interno... il Ministero si troverebbe imbarazzato, perchè colla funzione che deve avere luogo domani è impossibile che esso possa intervenire in tempo alla Camera.

DEPRETIS. Nelle elezioni si può fare senza ministri.

Voci. A dopo domani!

PRESIDENTE. Allora se non c'è opposizione, la seduta pubblica sarà per dopo domani. (*Sì! sì!*)

La seduta è levata alle ore 5 1/2.

Ordine del giorno per la tornata di sabato:

Continuazione della verificaione dei poteri.